

PHOTO VOGUE FESTIVAL

GIARDINI DI PORTA VENEZIA,
MILANO

30 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE 2020

PIATTAFORMA DIGITALE

DAL 19 NOVEMBRE 2020

#PHOTOVOGUEFESTIVAL
PHOTOVOGUEFESTIVAL.VOGUE.IT

PHOTO VOGUE FESTIVAL 2020

Mostre all'aperto ai Giardini di Porta Venezia, Milano - Dal 30 ottobre al 22 novembre 2020

Piattaforma digitale - Online dal 12 novembre 2020 per permettere la registrazione all'evento digitale su Zoom di apertura del festival
Festival LIVE sulla piattaforma digitale - Dal 19 al 22 novembre 2020

- La quinta edizione del primo conscious fashion photography festival, dedicato al terreno comune tra etica ed estetica
- Le mostre principali sono: *All in this together* e *In the picture - Shifting perspectives in fashion photography*

Data la situazione di generale incertezza causata dalla pandemia di Covid-19 (in particolare riguardo alle regole di distanza sociale), il cuore della quinta edizione del Photo Vogue Festival (PVF), organizzato da Vogue Italia, si sposta su una piattaforma digitale ideata appositamente per l'evento, che ospiterà mostre, talk e proiezioni.

Dal 30 ottobre al 22 novembre 2020 una selezione di fotografie delle due mostre principali sarà anche esposta all'aperto, sui cancelli del perimetro dei Giardini di Porta Venezia, per interfacciarsi e interagire con la città di Milano.

Le mostre saranno visibili nei punti nevralgici della città di Milano sui Maxi Led Urban Vision, durante lo stesso periodo.

Dal 19 novembre le mostre complete saranno fruibili sulla piattaforma online: photovoguefestival.vogue.it

Dal 19 al 22 novembre la piattaforma ospiterà anche eventi, conferenze e portfolio review.

Come per ogni edizione precedente, il festival sarà un'opportunità unica per gli appassionati di moda e fotografia per entrare in contatto con i professionisti del settore, dagli artisti ai curatori, e approfondire il panorama fotografico contemporaneo.

"In questi anni il Photo Vogue Festival ha rappresentato un'importante occasione per molti giovani, che coltivano la passione per lo scatto, di confrontarsi con i grandi nomi che hanno trasformato la fotografia di moda in una vera e propria espressione artistica capace di cogliere i cambiamenti del nostro tempo" così l'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Attività Produttive, Moda e Design, Cristina Tajani che prosegue: "Un appuntamento, che in piena pandemia e in presenza di una nuova socialità tutta da riscrivere, ha saputo rinnovarsi coniugando al meglio eventi in presenza e on line per continuare a essere un momento importante per valorizzare la creatività del Made in Italy e di Milano".

PHOTOVOGUE

Photo Vogue è nato nel 2011 da un'idea di Alessia Glaviano, Brand Visual Director di Vogue Italia. In un'epoca in cui la fotografia era già onnipresente online, Glaviano realizza che ciò che manca è una piattaforma curata ad essa dedicata.

Pensato come una comunità caratterizzata da un forte senso di appartenenza, ad oggi, Photo Vogue conta oltre 230.000 iscritti, tra fotografi amatoriali e professionisti provenienti da ogni parte del mondo, accomunati dalla passione per la fotografia e dal desiderio di aiutarsi e crescere assieme. Chiunque può registrarsi in Photo Vogue e caricare le proprie immagini che possono essere di ogni genere fotografico, dalla ritrattistica al reportage, passando per la fotografia di moda e la street photography.

Il pool di straordinari image maker da tutto il mondo e la relativa attività curatoriale della piattaforma hanno reso Photo Vogue un ottimo esempio di diversità e inclusione dietro l'obiettivo fotografico. Con il tempo, molti dei fotografi di Photo Vogue sono cresciuti diventando tra le voci più interessanti del panorama fotografico contemporaneo e ora firmano editoriali e branded content per le riviste internazionali più prestigiose. La mission di Photo Vogue è da sempre quella di sostenere il talento fotografico e costruire un futuro di diversità e inclusione nel mondo della moda e dell'immagine. Allo scopo di creare uno spazio temporale sia virtuale che fisico che potesse riunire la comunità di artisti e far progredire il dialogo sulla promozione della creatività, della diversità e dell'etica all'interno della fotografia e delle arti visive, nel 2016, a Milano avviene la prima edizione del Photo Vogue Festival. L'evento ha rappresentato il primo festival internazionale della fotografia di moda dedicato al terreno comune tra etica e estetica, legato ad un magazine autorevole e in grado di coinvolgere l'intera città di Milano con talk, mostre e iniziative fotografiche. Le 4 edizioni del festival nel 2016, 2017, 2018 e 2019 hanno riscosso un grande successo di pubblico e critica.

PHOTO VOGUE ITALIA FESTIVAL

GIARDINI DI PORTA VENEZIA,
MILANO

30 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE 2020

PIATTAFORMA DIGITALE

DAL 19 NOVEMBRE 2020

L'evento è patrocinato dal Comune di Milano ed è reso possibile grazie al supporto di Audi, main partner dell'iniziativa sin dalla prima edizione, e dei seguenti partner:

Durante i giorni della manifestazione sulla piattaforma del PVF si terrà un incontro moderato dalla Brand Visual Director di Vogue Italia Alessia Glaviano e dedicato a **1895 Coffee Designers by Lavazza**, il nuovo brand del Gruppo torinese nel quale cura artigianale e innovazione tecnologica si fondono per dar vita a Specialty Coffee di assoluta eccellenza. Sarà l'occasione per conoscere protagonisti del mondo dell'arte e del food, che guideranno gli spettatori in un viaggio alla scoperta dell'universo di **1895 Coffee Designers by Lavazza**. Parole chiave di questo incontro? Eccellenza, innovazione e sostenibilità, valori che accomunano il brand piemontese al fashion magazine.

La fotografa e floral designer newyorkese Doan Ly, fondatrice dello studio a.p. bio, è stata scelta da Vogue Italia e **Xerjoff**, prestigioso brand di fragranze di ricerca torinese, per interpretare con la sua sensibilità artistica cinque profumi iconici del brand: Amber & Rose, Erba Pura, Golden Green, Iriss e More than Words. Il risultato sono onirici still life in grado di evocare, grazie a colori e forme lussureggianti, le sensazioni olfattive e visive che solo i profumi Xerjoff sanno regalare, grazie a l'inconfondibile mix tra dimensione olfattiva di altà qualità e design sofisticato.

Xiaomi, leader mondiale nella tecnologia, e Vogue Italia hanno scelto il fotografo Riccardo Dubitante per mettere in luce tutte le potenzialità del modello di punta della famiglia di smartphone Mi 10T. Attraverso 6 fotografie dalla forte qualità espressiva, Dubitante ha sperimentato le infinite possibilità creative offerte dalle incredibili funzionalità e dai nuovi filtri del software fotografico di Mi 10T Pro, tra cui Clona, Lunga Esposizione, Light Painting e Cyberpunk. Attraverso queste immagini di fashion photography scattate con Mi 10T Pro è infatti possibile apprezzare la straordinaria qualità del comparto camera capace di rendere i soggetti rappresentati unici per gli occhi di chi osserva.

INIZIATIVA SPECIALE

ENGINE, con la direzione artistica di Vogue Italia, ha scelto un giovane 3D artist per dare vita alla nuova linea di abbigliamento ready to wear che, prendendo ispirazione dall'universo racing, presenta una estetica street declinata in chiave contemporanea. Questo è solo il primo passo della collaborazione: prossimamente le photo editor di Vogue Italia individueranno un talentuoso fotografo della community di Photo Vogue, che conta oltre 230.000 utenti da ogni parte del mondo, per scattare la campagna del brand creato dal visionario imprenditore Paolo Dalla Mora.

MEDIA PARTNER

Urban Vision, media company leader in Europa nei restauri sponsorizzati e nella valorizzazione del patrimonio culturale attraverso progetti di comunicazione integrata. Per tutta la durata della mostra fotografica open air ai Giardini di Porta Venezia, i Maxi Led Urban Vision situati nelle zone più centrali di Milano faranno vivere le creatività del PVF anche in outdoor, offrendo un'autentica mostra a cielo aperto su un esclusivo circuito Digital Out of Home.

Special thanks to **LINKE** che ha realizzato tutte le stampe in mostra ai Giardini di Porta Venezia. LINKE. è un laboratorio di produzione, stampa digitale e diffusione della fotografia a Milano attraverso un lavoro costante con esperti internazionali e mostre di talenti della fotografia contemporanea.

Radio Monte Carlo è radio ufficiale di Photo Vogue Festival.

Yes Milano, Institutional Partner.

PHOTO VOGUE FESTIVAL

GIARDINI DI PORTA VENEZIA,
MILANO

30 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE 2020

PIATTAFORMA DIGITALE

DAL 19 NOVEMBRE 2020

MOSTRE

"ALL IN THIS TOGETHER"

A cura di Alessia Glaviano e Francesca Marani



I 30 artisti in mostra sono:

Miloushka Bokma | Kennedi Carter | Imraan Christian | Jasmine Clarke | Imogen Freeland | Jillian Freyer | Julia Fullerton-Batten | Devashish Gaur | Emma Hartvig | Neha Hirve | Sophie Kietzmann | M'hammed Kilito | Anu Kumar | Hassan Kurbanbaev | Andras Ladocsi | Myles Loftin | Daniel Jack Lyons | Amber Pinkerton | Bettina Pittaluga | Roselena Ramistella | Luis Alberto Rodriguez | Kirstin Schmitt & Juan A. Otamendiz | Aki-Pekka Sinikoski | Cécile Smetana Baudier | Leonard Suryajaya | Nick Van Tiem | Silvana Trevalle | Isabelle Wenzel | Devin Yalkin | Alice Zoo

"All in this together" presenta i progetti di 30 fotografi raccolti attorno al tema comune della speranza, solidarietà, empatia e senso della comunità che abbiamo riscoperto mentre l'epidemia di Covid-19 flagellava, nazione dopo nazione, il mondo intero.

Il vero significato della parola comunità, il vero senso di quello che definisce, in fondo, la nostra umanità, si trova nelle note del trombettista milanese che suona "O mia bela Madunina" alla finestra della sua casa milanese durante il lockdown, nell'improbabile silenzio delle strade, ora svuotate dalla gente e dal traffico. Quando tutto sembra crollare e ogni significato e senso possibile paiono naufragare, solo la totale, assoluta gratuità dell'arte, il suo essere refrattaria a qualsivoglia utilità, il suo essere così tragicamente effimera ed estemporanea, può farci ritrovare il senso della vita attraverso la catastrofe, aiutandoci a "riveder le stelle". Al cuore di questo miracolo riposa un'altra parola decisiva del lessico della *Communitas*: quello di dono. Perché la musica di questo trombettista è semplicemente questo: un dono, fatto di niente e che non cambia nulla della realtà concreta, né della minaccia che su di noi incombe, né della angoscia che ci attanaglia. Ma un dono come questo, che non sarebbe esagerato definire d'amore - e cos'altro è l'amore se non dono - non malgrado ma proprio grazie alla sua squisita gratuità e fragilità, è la sola cosa che possa trasformare i legami tra le persone, per farli ritrovare in un altro spazio dove la *communitas* prende il posto della solitudine. Sembra niente ma è tutto.

I 30 fotografi sono stati selezionati tramite lo scouting su Photo Vogue, la piattaforma fotografica di Vogue.it, da una giuria internazionale di esperti con background, visione e provenienza diverse, in modo da garantire una prospettiva il più inclusiva possibile.

La giuria:

Aaron Philip (Model), Alessia Glaviano (Brand Visual Director, Vogue Italia, L'Uomo Vogue), Alfredo De Stéfano (Founder and Director, Luz del Norte Fotografia), Anastasia Taylor-Lind (Photojournalist), Antwaun Sargent (Writer and Critic), Azu Nwagbogu (Founder and Director, LagosPhoto Festival), Damarice Amao (Curator), Daniel C. Blight (Writer and Lecturer), Daniella Zalzman (Documentary Photographer), Ekow Eshun (writer, critic and independent curator), Emanuele Farneti (Editor-in-chief, Vogue Italia, L'Uomo Vogue, Vogue.it), Ferdinando Verderi (Creative Director, Vogue Italia), Fred Ritchin (Dean Emeritus, International Center of Photography), He Yining (curator and writer), Ibrahim Kamara (Fashion Editor), Ihiro Hayami (Founder, T3 PHOTO FESTIVAL), Irina Chmyreva (Co-founder and Artistic Director, PhotoVisa), James Estrin (The New York Times), Jillian Mercado (Model), Josh Brolin (Actor), Karen Elson (Model), Kimberly Drew (Writer, Curator, and Activist), Lars Boering (managing director, World Press Photo Foundation), Laura Roumanos (Executive Producer and Co-Founder, United Photo Industries and Photoville), Marcel Feil (artistic director, Foam), Marina Paulenka (Artistic Director, UNSEEN Foundation), Michael Famighetti (Aperture Magazine), Michael Van Horne (Director, Image Archive at Art + Commerce), Nathan Jurgenson (sociologist and social media theorist), Paolo Sorrentino (Director), Pierpaolo Piccioli (Creative Director, Valentino), Shannon Ghannam (Global Education Director, Magnum Photos), Simon Bainbridge (Editor-in-chief, British Journal of Photography), Simon Baker (Director, MEP), Sunil Gupta (photographer, curator and lecturer), Tasneem Alsultan (Photographer), Willy Ndatira (designer, creative consultant)

PHOTO VOGUE FESTIVAL

GIARDINI DI PORTA VENEZIA,
MILANO

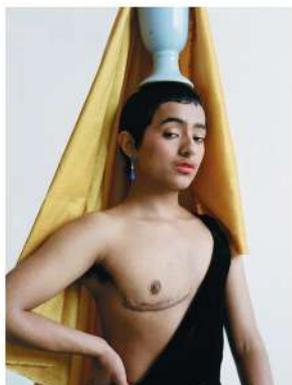
30 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE 2020

PIATTAFORMA DIGITALE

DAL 19 NOVEMBRE 2020

"IN THE PICTURE - Shifting perspectives in fashion photography"

A cura di **Alexandra von Fuerst, Camila Falquez, Nadine Ijewere e Ruth Ossai**



Se ogni immagine è inerentemente politica, diventa inevitabilmente politico anche il gesto di scegliere cosa mostrare, e come mostrarlo. La fotografia di moda è un'arte complessa e stratificata, una fabbrica dei sogni che sempre di più si fa teatro di identità collettive. A partire da questa consapevolezza, per la quinta edizione del Photo Vogue Festival, abbiamo deciso di esplorare un nuovo modo per analizzarla e approfondirla: tramite il dialogo fra quattro delle sue più brillanti protagoniste.

Alexandra von Fuerst, Camila Falquez, Nadine Ijewere e Ruth Ossai sono "fotografe di moda socialmente consapevoli". Fanno parte di una nuova generazione di artiste la cui estetica è intrinsecamente un'ibridazione di generi: nei loro scatti la moda dialoga costantemente con giornalismo e visual art, e con una introiettata necessità di equilibrare i piani della rappresentazione. Il lavoro di Camila, Nadine, Ruth e Alexandra parla di gender, femminismo e squilibri razziali senza mai essere didascalico o banale - al contrario riesce a essere potente, intenso, pervaso di una originale, splendente eleganza.

Sono quattro artiste che operano in un'industria, quella della moda, che si sta ripensando dalle fondamenta, e che di questo cambiamento non sono semplici osservatori ma tra le principali forze motrici.

Per il PVF 2020 abbiamo deciso di dare spazio alle loro visioni inaugurando un dialogo a quattro voci in cui le autrici non sono solo protagoniste della mostra ma anche curatrici della stessa. Le foto esibite, la modalità espositiva e i temi esplorati sono frutto di una collaborazione creativa, tra chiamate su Zoom, cartelle condivise in Dropbox e messaggi su Whatsapp.

PHOTO VOGUE FESTIVAL

GIARDINI DI PORTA VENEZIA,
MILANO

30 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE 2020

PIATTAFORMA DIGITALE

DAL 19 NOVEMBRE 2020

Alexandra von Fuerst:

«La mostra è il risultato di un dialogo che prima di tutto ha espresso il profondo desiderio di far diventare la moda uno spazio di comprensione e tolleranza, la rappresentazione di un processo di crescita verso libertà sociale, politica, ambientale e sessuale. Libera da categorie e motivata, ogni artista coinvolta ha portato sul tavolo una nuova forma di libertà, rendendo questo scambio a dir poco stimolante. Mi sento davvero fortunata ad essere nata in una generazione che porta avanti una trasformazione radicale di prospettive, verso nuove direzioni in cui la moda non è solo stile ma veicolo di cambiamento universale. È con la combinazione di moda e fotografia che le realtà politiche e sociali si intersecano con la bellezza, e in questa unione sta, secondo me, il vero potere. La trasformazione attraverso la bellezza, in un prisma di infinite possibilità e punti di vista, senza limiti o categorie. L'interazione con culture e esperienze diverse ha fatto sì che questo progetto, questo lavorare insieme per un comune futuro sostenibile per ogni cultura, fosse intrinsecamente trasformativo anche per me».

Camila Falquez:

«La fotografia di moda ha una responsabilità enorme: plasma e dà forma alle aspirazioni della società. Cambiare il modello a cui aspirare, ampliare la definizione di bellezza, dare spazio a voci per troppo tempo inascoltate per restituire loro dignità e regalità: questo è quello che, per me, dovrebbe essere mostrato nelle immagini che produciamo. Il lavoro di noi quattro è un dialogo costante che mira ad aprire spazi che prima erano preclusi, e dare speranza a chi guarda e produce immagini oggi a continuare ad andare avanti, a pensare: se loro possono farlo, posso farlo anche io».

Nadine Ijewere:

«Crescendo, non riuscivo a rispecchiarmi in nessuna delle modelle che comparivano negli editoriali e nelle pubblicità di moda. L'Occidente è un mondo fatto di persone molto diverse, ma la moda sembrava non accorgersene. La fotografia mi ha permesso di celebrare diversi tipi di bellezze e culture, smantellando gli stereotipi della bellezza "ideale"».

Ruth Ossai:

«La fotografia di moda non deve necessariamente essere inaccessibile, inottenibile, lontana, come mi sembrava fosse quando ero adolescente. Può anche raccontare il quotidiano, le imperfezioni, e allo stesso tempo celebrare i suoi soggetti, renderli attivi e non passivi. E penso che questa idea sia il filo rosso, il nucleo fondamentale alla base del mio lavoro, e di quello di Camila Falquez, Nadine Ijewere e Alexandra Von Fuerst. Il punto non è essere perfette, parlare solo a una certa tipologia di persone (che si tratti di classe o provenienza), o portare avanti una cultura elitaria. Le immagini di familiari e amici selezionate per *In the picture* ridanno il controllo ai soggetti ritratti: sono loro che decidono come essere rappresentati, dallo stile personale alle pose e al set. Non vi è alcuna pressione, sono liberi di mostrare la loro vera identità illuminando così le mie fotografie».

PHOTO VOGUE ITALIA FESTIVAL

GIARDINI DI PORTA VENEZIA,
MILANO

30 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE 2020

PIATTAFORMA DIGITALE

DAL 19 NOVEMBRE 2020

TALK E PROIEZIONI

Dal 19 al 22 novembre la piattaforma del Photo Vogue Festival sarà animata da conversazioni sulla fotografia in ogni sua declinazione e da "proiezioni" realizzate da Magnum Photos, PHmuseum e Slideluck Editorial.

In linea con la mission del PVF, i talk di questa edizione spazieranno dal fotogiornalismo alla fashion photography, trattando temi pressanti e attuali quali: rappresentazione ed empowerment, black voices in Italia e nel fashion system internazionale, l'evoluzione della rappresentazione delle persone con disabilità e dell'identità di genere nei media, la lettura analitica delle fotografie di news, l'impatto esercitato sulla fotografia professionale dalla condivisione delle immagini sui social e l'analisi filosofica del momento di incertezza che stiamo attraversando.

Protagonisti dei talk saranno artisti ed esperti di fama internazionale tra cui Bettina Rheims, Fred Ritchin, Nathan Jurgenson, Precious Lee, Willy Ndatira, Pierre A. M'PELE, Floria Sigismondi, Emanuele Coccia, Aaron Philip, Munroe Bergdorf, Mohamed Bourouissa e istituzioni prestigiose come Magnum Photos e Foam.

Il programma dettagliato degli eventi verrà pubblicato prossimamente su Vogue.it.

Portfolio Review

Sabato 21 novembre verrà data l'opportunità a fotografi di talento, selezionati dalla redazione di Vogue Italia, di far visionare virtualmente il proprio portfolio a stimati curatori, galleristi e photo editor provenienti da ogni parte del mondo.

Lettori portfolio:

Alessia Glaviano, Amber Terranova, Astrid Sokona Lepoulthier, Azu Nwagbogu, Bernadette Tuazon, Bruno Ceschel, Ekow Eshun, Federica Chiocchetti, Giulia Zorzi, Giuseppe Oliverio, Ihiro Hayami, James Estrin, Jean-François Leroy, Jehan Jillani, Jenny Smets, Karly Domb Sadof, Kathy Ryan, Kira Pollack, Lars Lindemann, Lekgetho Makola, Maddalena Scarzella, Maggie Steber, Maria Teresa Salvati, Melissa Harris, Michael Famighetti, Michael Van Horne, Olfa Feki, Olivier Laurent, Paul Moakley, Renata Ferri, Sadie Quarrier, Sarah Leen, Shannon Ghannam, Sorana Munsya, Willy Ndatira

MOSTRE COLLATERALI - i più importanti eventi di fotografia realizzati dalle migliori gallerie e nei più prestigiosi spazi espositivi di Milano

- 29 ARTS IN PROGRESS gallery: "On Seduction". Artists: Giuseppe Mastromatteo, Toni Meneguzzo, Rankin. Curated by Giovanni Pelloso
- Armani Silos: "Heimat. A Sense of Belonging". Artist: Peter Lindbergh
- Condominio: "ITALIA 90". Group exhibition
- c|e Contemporary: "Vertical New York". Artist: John Gellings. Curated by Batsceba Hardy and Christine Enrile
- Fondazione Sozzani: "Ren Hang, photography". Artist: Ren Hang
- Galleria Podbielski: "ORE SOSPESE | Un diario italiano". Group exhibition. Curated by Maud Greppi and Pierre André Podbielski
- Istituto Italiano di Fotografia: "Occhio Vivo", part of "Venti Rosa: Nuovi Sguardi Femminili sul Contemporaneo". Artist: Irene Guastella
- Fondazione Stelline: "Škrei. Il viaggio". Artist: Valentina Tamborra. Curated by Roberto Mutti
- Forma Meravigli: "La prossima immagine". Produced by Contrasto in collaboration with Fondazione Forma per la Fotografia and Contrasto Galleria
- Leica Galerie Milano: "M'innamoravo di tutto". Curated by Denis Curti
- Casa Testori: "Meristà". Artists: Fatima Bianchi, Ilaria Turba. Curated by Giulia Zorzi
- Monica De Cardenas: "Allunati". Artist: Rădi Martino
- Museo di Fotografia Contemporanea
- NonostanteMarras: "Se non posso ballare non è la mia rivoluzione". Artist: Francesco Bellina
- Officine Fotografiche Milano: "Il silenzioso battito delle loro mani". Artist: Davide Bertuccio
- Office Project Room: "Lowlands". Group exhibition. Curated by PHROOM
- Other Size Gallery: "Maddalena Arcelloni. Incredibly Close". Artist: Maddalena Arcelloni. Curated by Giusi Affronti
- Palazzo Reale: "Prima, donna. Margaret Bourke-White". Curated by Alessandra Mauro
- Reading Room: "Oath Magazine: A Photography Pledge"
- STILL Fotografia
- Viasaterna